

SIPRO OK AI CONTI 2011
Più investimenti per l'ambiente

SIPRO chiude il bilancio 2011 con ottimi risultati e punta già a nuovi traguardi. Tra gli obiettivi raggiunti dall'Agenzia per lo Sviluppo, che venerdì ha svolto l'assemblea dei soci, innanzitutto l'aumento del capitale investito: dai 12 milioni di euro del 2010 ai 23 milioni del 2011. Gli investimenti sono stati realizzati prevalentemente nelle tre 'Apea' (aree produttive ecologicamente attrezzate) di cui Sipro è soggetto unico responsabile. «Si tratta di un'operazione virtuosa — spiega il presidente Gianluca Vitarelli — non solo per l'entità dei finanziamenti ma perché le entrate derivanti dagli impianti fotovoltaici, realizzati su discariche esaurite, saranno riversate per erogare gratuitamente servizi e diminuire i costi per le aziende insediate». Le aziende potranno beneficiare di tariffe meno elevate, percorsi autorizzativi agevolati, percorsi virtuosi nella gestione dei rifiuti e nel risparmio energetico. «Questa è 'green economy' — aggiunge Vitarelli —; significa coniugare la crescita e lo sviluppo con la salvaguardia ambientale». Altro settore in cui Sipro ha caratterizzato la propria azione, l'affiancamento alle istituzioni nella gestione di varie crisi aziendali: «Ora puntiamo ad alzare le barriere d'ingresso — chiude Vitarelli — per selezionare investitori in grado di apportare valore aggiunto e investimenti nel territorio».

Angela Carusone

BANCA PRESENTI 221 AVENTI DIRITTO AL VOTO (IL 63,59% DEL CAPITALE): SOLO 2 CONTRARI

Carife, i soci approvano il bilancio

Toscano contesta le negoziazioni. Il sindacato: aiutate gli esodati

di **BENEDETTA SALSÌ**

IL VOTO è palese. E solo in due alzano la mano: contrari. Nessun astenuto. Il bilancio al 31 dicembre 2011 è approvato. All'assemblea ordinaria dei soci della Cassa di Risparmio di Ferrara, nel salone delle Fiere ieri, erano in 221 (fra presenti e deleghe); ossia il 63,59% del capitale. Il manuale con le relazioni del 174° esercizio (500 pagine di tabelle e grafici) si può riassumere così: perdita di 1,9 milioni di euro, ante imposte (nel 2010 erano 58,8); risultato del Gruppo, invece: meno 22 milioni (58,4 l'anno prima); le perdite scendono del 92,11% per la Capogruppo e del 62,27% a livello consolidato. Un'«accelerazione — dicono i vertici — nel percorso verso il risanamento». All'ordine del giorno anche la proposta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie (3 contrari), il regolamento sulle politiche di remunerazione, informative e aggiornamento (3 contrari) e le varie deliberazioni. Tutti approvati.

MA l'occasione era quella buona per parlare; per togliersi i sassi dalle scarpe. Ed ecco che la platea in giacca e cravatta (partecipe e rumorosa) drizza le orecchie ogni volta che il presidente (Sergio Lenzi), il direttore generale (Daniele Forin) — e chiunque passi davanti al microfono — pronunciano la parola *indipendenza*. Capiterà spesso. «La banca è



IL PRESIDENTE «Guardiamo al futuro con fiducia, consapevoli che l'adesione al Piano Industriale stia portando benefici»

ferrarese e resterà ferrarese, ora lo sappiamo», scandisce dal pulpito, con un sorriso, Marco Cappellari, rappresentante degli *Amici di Carife* (associazione dei piccoli azionisti). «Ci sono circa 78 sigle bancarie sul territorio — incalza —, ma la nostra banca deve dare qualcosa di più. Ora ci aspettiamo anche un dividendo che non sia solo simbolico». Prima di lui gli interventi del presidente («ora siamo a un giro di boa: il cambio di passo è verso la banca unica, siamo fiduciosi»); del direttore generale («l'obiettivo è il piano industriale e di espansione»); del presidente del collegio sindacale, Stefano Leardini («ci sono positivi segnali di vitalità»).

E, ancora, Piero Puglioli, presidente della Fondazione Carife («serve un rapporto più diretto nelle attività del Gruppo»); Mauro Fanan, dell'associazione dipendenti-azionisti («ci impegneremo per stimolare il *management*, possiamo essere la via d'uscita dalla crisi») e Daniele Malucelli (associazione liberi azionisti) invoca il «miracolo».

C'È TEMPO pure per le contestazioni dell'avvocato Giuseppe Toscano: errori nelle strategie («la banca perde meno, ma continua a perdere»), nelle vicende giudiziarie («quattro degli amministratori 'distratti' sono ancora lì»); lo stesso che auspica una

class action («i soci non possono accettare l'elemosina») e critica la negoziazione dei titoli. Lenzi, punto per punto, risponderà. Ma c'è anche Franco Mingozzi, 65 anni, presidente Cna-autoriparatori. «Scusate la balbuzie, sono un artigiano, faccio parte dell'esercito di soldatini che costruisce con i mattoncini. Io non ho problemi — tentenna con la voce rotta —, ma una cosa la voglio dire: il profumo d'impresa dovete sentirlo quando veniamo da voi, a bussare alle porte per avere credito. Non fateci sentire come dei *Fantozzi*, non capite che pietà arrivare con il nostro cappello in mano. Sapete, io avevo tre punti di riferimento nella vita: Renzo (mio padre), Enrico Berlinguer e la Cassa; i primi due, purtroppo, non ci sono più. Franco e la banca, invece, lavorando assieme, possono ancora dare ossigeno a questa provincia asfittica». E commosso. Sul palco sale la sindacalista *Fabi*, Maria Cristina Gessi: chiede a Forin di tagliarsi lo stipendio del 4% per aiutare gli esodati. E sia. «Non me l'hanno ancora domandato ufficialmente, ma se c'è da contribuire, lo faremo», ribatte il direttore. Infine, l'accento del presidente Lenzi al caso *Vegages*: «Io sono chiamato anche a difendere e proteggere la banca. E lo farò. Per questo nella prossima udienza del processo (i primi di maggio) l'istituto di credito si costituirà parte civile». La Cassa, in fondo, è tutto questo.

Cara benzina, ti la scio.



CON LA GAMMA METANO VIAGGI SPENDENDO LA METÀ.

IL METANO È IL CARBURANTE PIÙ ECONOMICO. IN PIÙ FIAT TI OFFRE FINO A 4.000 EURO DI ECOBONUS E FINANZIAMENTO SAVA CON ANTICIPO ZERO E INTERESSI ZERO.



TAEG 1,83%

Il dato "viaggi spendendo la metà" si riferisce al metano su ciclo combinato. Es. finanz. su Qubo Dynamic Natural Power con Pack My Blue, prezzo promo € 14.944 (IPT esclusa). Anticipo € 0, 36 rate mese € 452,02, importo totale credito € 16.145,09, (incluse spese pratica € 300, Bolli € 14,62 e servizi opzionali Prestito Protetto e Marchiatura SavaDna € 836,47), importo totale dovuto € 16.283,96, spese Rid € 3,5/rata, spese invio e/c € 2,81 anno, TAN fisso 0%, TAEG 1,83%. Salvo approvazione Sava. Gamma Fiat Metano: Panda Classic, Punto, Qubo e Doblò. Consumi ciclo combinato: metano da 3,9 a 4,9 (kg/100 km); bz. da 4,9 a 7,2 (l/100 km). Emissioni CO₂ (g/km): metano da 107 a 134; bz. da 113 a 166. Valido fino al 30.04.12. Fogli informativi su www.sava.it. Mess. Pubb. a scopo Promozionale.

www.fiat.it

Le immagini delle auto sono solo indicative